

Sassari è superiore, la Openjobmetis si arrende

Publicato: Lunedì 26 Ottobre 2015



C'è un po' di vita sul pianeta Varese, ma è **troppo poca per pensare di poter battere una Sassari** scottata da qualche caduta recente e determinata a riprendere il cammino in campionato. In un certo modo, la partita ricorda quella con Milano, nel senso che quando **gli avversari decidono di accelerare** per i biancorossi si spegne la luce. Anche perché, per affrontare certe squadre, **Moretti avrebbe bisogno di una prova di livello da parte di tutti** i propri uomini e invece anche questa volta la coperta diventa corta perché **Cavaliere (disastroso) e Shepherd tradiscono** la fiducia e Thompson continua a dare troppo poco.

E così la **regia di Ukic e le prove solide del duo Faye-Davies** sotto i tabelloni alla lunga si rivelano insufficienti. Dall'altra parte infatti David **Logan è in controllo totale**, spara dardi infuocati dalla linea dei tre punti e trova valide alternative in molti compagni di avventura. **I tre ex** (Eyenga-Sacchetti-Stipcevic) sono l'emblema della concretezza, Haynes dà una bella mano e soprattutto **Alexander brilla** di luce propria.

Varese sbaglia in apertura, quando prova a tenere i ritmi sardi, e viene punita; **trova la forza di chiudere un primo break** importante impattando sul 28 pari (13?) ma da lì in avanti deve **sempre inseguire**, spesso intorno alla doppia cifra di svantaggio. La gara diventa una "palestra" per entrambe: **Sassari si esercita a condurre, Varese a stare al passo** di una squadra di caratura nettamente superiore. Il risultato però non torna **mai in discussione**: Masnago, un po' spelacchiato nel numero di tifosi, viene violato una seconda volta su tre partite.

COLPO D'OCCHIO – L'arrivo dei campioni d'Italia **non serve a riempire Masnago** in quest'ultimo lunedì sera di ottobre. Meno di 4mila i presenti al palazzetto, anche se tutti tributano il solito grande **applauso a Meo Sacchetti** quando viene chiamato dallo speaker. Incitato anche Eyenga mentre per Stipcevic sono ancora di più i fischi. Alla chiamata di Varese, l'applausometro è soprattutto per **Ukie**.

PALLA A DUE – Quintetto inedito per Moretti che manda in campo **dall'inizio anche Campani** oltre a Shepherd, tenendo in caldo in panchina Davies. Tra i 12 c'è anche Galloway che ovviamente non può giocare per l'infortunio. Sacchetti invece sguinzaglia – finalmente dicono i sardi – **Alexander dall'inizio** e lascia seduto Petway, fino a qui oggetto misterioso.



LA PARTITA – I ritmi di Sassari sono come una sirena: ti tentano e poi ti puniscono. **Varese regge qualche minuto** a tutta velocità ma poi perde la scia dei sardi che sfiorano i 30 punti con ben **5 schiacciate** e uno stupendo Alexander. Varese replica con **Davies** ma chiude a -6, **22-28**. La Openjobmetis produce uno sforzo importante al rientro e **impatta a quota 28**, ma dal timeout del Meo gli ospiti escono come una furia e **Haynes riapre subito** il divario. Quando Varese ci riprova, arrivano canestri che fanno male: tripla del play sui 24", canestro di **Stipcevic** a 3" dall'intervallo (**37-48**). Nel terzo periodo la storia non cambia: **Faye ci prova** (e ci riesce) con il tiro pesante ma il divario non si assottiglia perché **Logan è davvero infuocato** e tiene avanti i suoi sino al **55-68** della terza sirena.

IL FINALE – Varese capisce di non poter più inseguire i campioni d'Italia e **tira i remi in barca** nel periodo conclusivo. La Openjobmetis però rischia anche l'imbarcata sotto i colpi di Eyenga e Sacchetti con cui la **Dinamo tocca il +20**. La mini-reazione finale assottiglia un po' il divario (**70-86**) che però resta pesante: arriva qualche applauso di consolazione, ma la classifica resta inchiodata a quota due.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

